COMUNE DI MOLFETTA

SETTORE SERVIZI FINANZIARI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019 n.160) che sul fronte delle entrate, prevede:

- Con il comma 848 viene finalmente attivato il reintegro del taglio operato con il dll n.66 del 214 al comparto dei Comuni. Rispetto al valore complessivo della riduzioni , la norma assegna 100mln per il 2021, 300 mln per il 2022 e 330 per il 2023, per poi stabilizzarsi a regime in 560miln di euro dal 2024;
- L'abolizione della IUC nelle sue componenti IMU e TASI (con conferma delle disposizioni afferenti la TARI) e l'introduzione della nuova IMU che, di fatto, comporta la unificazione dell'IMU e della TASI.
- La conferma della deroga nell'adozione dei coefficienti di calcolo delle tariffe TARI; in particolare il vigente 652 dell'art.1 della L. n.14/2013 stabilisce che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

- La riforma, in materia di gestione dei rifiuti, introdotta dal D. Lgs 116/2020 che modifica radicalmente il D. Lgs 152/2006 ed incide anche sulle tariffe TARI per singole categorie nel macroaggregato “utenze non domestiche”;
- L’entrata in vigore dell’applicazione del canone patrimoniale di concessione di cui all’art. 1, comma 816 e seguenti della L. 160/2019 in sostituzione della TOSAP, della I.C.P., del D.P.A., dei canoni di concessione per l’occupazione di suolo pubblico a mezzo passi carrabili ed impianti pubblicitari.

Considerati i suddetti fattori di incertezza la Giunta ha impostato la manovra di bilancio con l’obiettivo di preservare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi ed interventi offerti alla comunità amministrata nel corso del 2020; a tale annualità l’Amministrazione mantiene inalterato il livello complessivo della pressione tributaria, confermando tutte le tariffe e aliquote vigenti, ossia quelle di natura immobiliare (IMU), di natura reddituale (Addizionale Comunale all’Irpef) e quelle relative al predetto canone patrimoniale di concessione che sostituisce i c.d. tributi minori, specificatamente la tassa occupazione suolo pubblico, il canone passi carrabili ed impianti pubblicitari, l’imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni).

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	<p><i>Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011</i> <i>Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011</i> <i>Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013</i> <i>Art.1 da commi 738 a 783 della legge 160/2019</i></p>
Quadro tariffario 2021	<p><i>Per l’anno 2021 non si registrano radicali interventi sul quadro normativo. Significativa è l’esenzione dalla prima rata per gli immobili posseduti a titolo di proprietà e nei quali si svolgono attività connesse al turismo, ricettività alberghiera e spettacoli; l’esenzione è compensata con trasferimenti dello stato all’uopo predisposti e, pertanto, non incide sul quantum dell’entrata. Il quadro tariffario è confermato, come da dettaglio seguente:</i></p> <p><i>Aliquota pari al 6,00 %o per le unità immobiliari adibite abitazione principale ed accatastate nelle categorie “A1”, “A8” e “A9” e sue pertinenze, con possibilità di detrarre dalla relativa imposta, fino a concorrenza del suo ammontare € 200,00, rapportati al periodo dell’anno durante il quale si protrae tale destinazione; sono considerate pertinenze dell’abitazione principale le unità immobiliari censite in catasto nelle categorie corrispondenti a cantina o soffitta (cat C2), box o autorimessa (cat C6) e posto auto (cat C7), purchè destinate ed effettivamente utilizzate in modo durevole al servizio dell’abitazione principale, anche se non appartengono allo stesso fabbricato, e comunque nel limite di una per ciascuna categoria;</i></p> <p><i>Aliquota agevolata pari al 4,60 %o per una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all’estero non pensionati nel paese di residenza, a condizione che l’immobile non risulti locato o concesso in comodato d’uso;</i></p> <p><i>Aliquota agevolata pari al 6,00 %o per gli immobili contigui all’abitazione principale, purchè adibiti ad abitazione principale dal medesimo soggetto passivo di imposta anche se distintamente accatastati, purchè dette unità immobiliari siano unitamente accatastabili.</i></p> <p><i>Aliquota agevolata pari al 7,80 %o all’unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il</i></p>

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione “alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l’indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

	<p>primo grado che la utilizzano come abitazione principale; detta agevolazione opera per una sola unità immobiliare;</p> <p>Aliquota agevolata pari al 7,80 % per le unità immobiliari adibite ad abitazione e loro pertinenze concesse dai proprietari in locazione a terzi, a titolo di abitazione principale, alle condizioni definite dall'art. 2, comma 3, legge n. 431 del 09/12/1998 (canone concordato);</p> <p>Aliquota pari a zero per la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento provvisorio o definitivo inerente separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;</p> <p>Aliquota pari a zero per l'immobile posseduto dal coniuge non assegnatario della casa coniugale (a seguito di provvedimento provvisorio o definitivo di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio) e da questi utilizzato come abitazione principale (residenza e dimora abituale);</p> <p>Aliquota pari al 2,50 % ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;</p> <p>Aliquota pari all'1,00 % per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, numero 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, numero 133;</p> <p>Aliquota agevolata pari al 10,30 % per gli immobili accatastati nelle categorie catastali D1, D2, D7, D8 e D10;</p> <p>Aliquota ordinaria pari al 10,60 % per le restanti unità immobiliari, terreni agricoli e aree fabbricabili.</p> <p>La detrazione di imposta prevista per abitazione principale e relative pertinenze (fino a € 200,00) si applica anche per gli immobili di proprietà di I.A.C.P. regolarmente assegnati ed adibiti ad abitazione principale dall'assegnatario.</p>		
Variazioni rispetto all'esercizio precedente	<p>Non versano la prima rata per immobili posseduti a titolo di proprietà e nei quali si svolgono attività connesse al turismo, ricettività alberghiera e spettacoli; il mancato gettito è compensato con trasferimenti da parte dello Stato.</p>		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	11.500.000	11.500.000	11.500.000

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Principali novità per l'anno 2021	Il D. Lgs.vo 116/2020 ha ridefinito le nozioni di rifiuto urbano e rifiuto speciale eliminando, conseguentemente, la facoltà di assimilazione in capo ai comuni.
Agevolazioni	<p>tariffa ridotta al 30% per le utenze, domestiche e non domestiche, poste nelle zone c.d. non servite</p> <p>tariffa ridotta del 20% alle utenze domestiche che effettuano il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto</p> <p>tariffa ridotta del 10% per le utenze non domestiche che dimostrino di aver avviato al recupero rifiuti speciali assimilati, tramite soggetto a ciò autorizzato;</p> <p>tariffa ridotta al 50% per gli immobili adibiti ad abitazione, occupati da nucleo familiare con reddito rinveniente esclusivamente da</p>

	<p>pensione o rendita concessa da enti previdenziali ed assistenziali, di importo non superiore al minimo corrisposto dall'INPS</p> <p>tariffa ridotta al 50% per gli immobili utilizzati per l'esercizio di attività libero-professionale esercitata in forma non associata, nell'ipotesi in cui l'imprenditore o il professionista, soggetto passivo d'imposta, si trovi in condizioni di invalidità al 100 per cento, ai sensi dell'art. 3 comma 3 legge 5 febbraio 1992 n. 104,</p> <p>Per gli immobili adibiti ad abitazione principale occupati da nucleo familiare con soggetto riconosciuto inabile al 100% ai sensi dell'art. 3 comma 3 L. 104/92, opportunamente certificata ai sensi dell'art. 4 L. 104/92, con reddito ai fini ISEE non superiore a €. 10.000,00, si applica la tariffa corrispondente al nucleo familiare ridotta di una unità; se il nucleo familiare è composto da una sola unità, si applica la tariffa per unico occupante.</p> <p>Tariffa ridotta del 10% per le utenze non domestiche identificate con i codici categoria 22, 23 e 24 del D.P.R. 158/99 (Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub - Mense, birrerie, amburgherie - Bar, caffè, pasticceria) che non installano macchine adibite al gioco d'azzardo o scommesse</p> <p>Riduzioni percentuali tra il 10% ed il 50% della parte variabile della tariffa per quelle categorie interessate da provvedimenti di sospensione di attività derivanti dalla emergenza c.d. covid - 19</p>		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	10.738.000	10.738.000	10.738.000

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360														
Quadro tariffario 2021	<p>soglia di esenzione per i redditi sino a € 10.000,00</p> <p>aliquote per classi di reddito come da dettaglio seguente:</p> <table border="0"> <tr> <td>classe di reddito</td> <td>aliquota</td> </tr> <tr> <td>fino a € 15.000</td> <td>0,60 %</td> </tr> <tr> <td>oltre € 15.000 e fino a € 28.000</td> <td>0,65 %</td> </tr> <tr> <td>oltre € 28.000 e fino a € 55.000</td> <td>0,73 %</td> </tr> <tr> <td>oltre € 55.000 e fino a € 75.000</td> <td>0,77 %</td> </tr> <tr> <td>oltre € 75.000</td> <td>0,80 %</td> </tr> </table>			classe di reddito	aliquota	fino a € 15.000	0,60 %	oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,65 %	oltre € 28.000 e fino a € 55.000	0,73 %	oltre € 55.000 e fino a € 75.000	0,77 %	oltre € 75.000	0,80 %
classe di reddito	aliquota														
fino a € 15.000	0,60 %														
oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,65 %														
oltre € 28.000 e fino a € 55.000	0,73 %														
oltre € 55.000 e fino a € 75.000	0,77 %														
oltre € 75.000	0,80 %														
Variazioni rispetto all'esercizio precedente	Non vi sono variazioni attese														
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023												
	3.970.000	3.970.000	3.970.000												

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE

Principali norme di riferimento	art. 1, comma 816 e seguenti della L. 160/2019 in sostituzione della TOSAP, della I.C.P., del D.P.A., dei canoni di concessione per l'occupazione di suolo pubblico a mezzo passi carrabili ed impianti pubblicitari
Quadro tariffario 2021	Le tariffe saranno strutturate in modo da evitare qualsivoglia incremento della pressione fiscale complessiva e con riferimento alle singole fattispecie impositive, a conferma dell'indirizzo dell'Amministrazione in tal senso, sin dal suo insediamento. E', inoltre, prevista la riduzione di circa il 20% della componente del canone afferente l'occupazione di suolo pubblico a mezzo impianti

	<i>pubblicitari in considerazione della perdita di fatturato conseguente all'emergenza covid 19</i>		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	1.238.000	1.238.000	1.238.000
Riduzioni			

Proventi recupero evasione tributaria

E' stata ulteriormente perfezionata la modalità di accertamento per IMU evasa; l'attività accertativa programmata riguarda le fattispecie di omessa/infedele denuncia e di omesso/parziale versamento. Per l'anno 2021 si prevedere l'emissione di circa 700 avvisi di accertamento IMU per omessa denuncia ovvero omesso parziale versamento. L'attività accertativa TASI è da ritenersi residuale atteso che, a partire dall'anno di imposta 2016 è disposta, oper legis, l'esenzione della c.d. abitazione principale e, conseguentemente, le fattispecie imponibili hanno assunto carattere residuale. Considerando il trend precedente la stima di gettito è pari a circa € 400.000 per IMU. Son già in esecuzione le attività di recupero coattivo riferite ai mancati versamenti afferenti gli avvisi di accertamento notificati, non impugnati e, pertanto, già definitivi; detto recupero sarà effettuato mediante ruolo coattivo.

Con riferimento alla TARI sono programmate e già in fase di esecuzione le attività di recupero per omesso versamento mediante l'emissione e rituale notifica degli avvisi di accertamento. Per quanto concerne l'omessa denuncia, sono già in esecuzione da parte degli uffici preposti le necessarie attività. Il tributo TARI deve coprire interamente il costo del servizio; pertanto il gettito afferente le attività accertative è oggetto di previsione all'atto del calcolo delle tariffe.

Fondo di solidarietà comunale

Con il comma 848 della legge 27 dicembre 2019 n.160 è stato finalmente attivato il reintegro del taglio operato con il d.lgs n.66 del 2014 al comparto dei Comuni. Rispetto al valore complessivo della riduzione, la norma assegna 100mln per il 2021, 300 mln per il 2022 e 330 per il 2023, per poi stabilizzarsi a regime in 560mln di euro dal 2024;

Il Fondo di Solidarietà per l'anno 2021 è pari ad € 8.519.419,87 come da comunicazione Ministero dell'Interno, così calcolato:

- Prelievo Agenzia Entrate su IMU per quota alimentazione F.S.C. 2021 € 2.360.595,00
 - F.S.C. 2021 spettante da risorse storiche e perequazione € 3.939.137,33
 - F.S.C. spettante da ristoro minori introiti IMU, TASI e abolizione TASI e 4.203.533,75
 - Incremento dotazione 2021 sviluppo servizi sociali € 262.154,46
 - Incremento dotazione 2021 art.1 comma 449 lett.d-quater l.232/2016 € 120.417,98
 - Accantonamento per rettifiche 2021 € 5.823,65
- Totale F.S.C. 2021 € 8.519.419,87**

Trasferimenti correnti

Riguardano principalmente trasferimenti finalizzati da parte dello Stato e della Regione. I principali sono:

- Ministero dell'Interno trasferimento per il pagamento delle rate mutui porto di cui alle leggi n.172/2002 e n.350/2005; € 5.000.000,00
- Fondo sociale fitti agevolati € 1.300.000,00
- Trasporti pubblici € 455.000,00
- Progetto SPRAR € 1.712.081,09
- Contributo refezione scolastica € 140.000,00

Il Fondo per l'esercizio funzioni Fondamentali art.106 dl 34/2020 rifinanziato con la legge di bilancio 2021 ed ulteriormente incrementato a seguito del decreto Sostegni n.41 del 22/03/2021 è stato provvisoriamente e prudenzialmente quantificato in euro € 500.000,00. Analogamente sono previsti ristori per IMU Settore Turistico e ex Tosap che comporteranno un abbattimento dei rispettivi stanziamenti di entrata.

Entrate Extratributarie

Si riferiscono a proventi derivanti da gestione di beni e servizi. Tra le più rilevanti si segnalano:

- Proventi da sanzioni codice della strada (destinati per il 50% alle finalità previste dall'art.208 del D.LGS n.285/1992)	1.100.000,00
- Proventi mercati	€ 500.000,00
- Canone Unico	€ 1.238.000,00

Si precisa che, come verrà di seguito meglio specificato, a fronte di dette entrate è stato previsto un accantonamento Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Oneri di Urbanizzazione

A partire dal 1° gennaio 2018 sono cambiate le regole di impiego degli oneri di urbanizzazione che in forza del comma 460 della legge 232/2016 torneranno –senza alcuna limitazione temporale ad essere vincolati esclusivamente per :

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e rigenerazione ;
- interventi di demolizione costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e della tutela della riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano

Sono stati iscritti in bilancio le seguenti entrate da Oneri di Urbanizzazioni:

2021	€ 4.300.000
2022	€ 1.900.000
2023	€ 1.900.000

Nel rispetto di quanto previsto dalla legge finanziaria 2018 tali somme sono state destinate ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Proventi da alienazioni patrimoniali

Sono stati iscritti in bilancio proventi da alienazioni patrimoniali (comprensive di alienazioni cimiteriali e suoli per trasformazione diritto di superficie in proprietà):

2021	€ 2.181.000
2022	€ 1.300.000
2023	€ 1.300.000

Dette somme sono state destinate esclusivamente ad investimenti.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;

- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Dal 2021 sono tante le novità che riguardano il FCDE in particolare:

Innanzitutto dal 2021 l'accantonamento al FCDE a bilancio dovrà essere effettuato per un valore pari al 100% del determinato.

Il fondo accantonato sarà pari quindi al 100% del rapporto fra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio. La media da utilizzare è solo quella semplice. IL quinquennio di riferimento è il 2015/2020 avvalendosi dell'art 107 del decreto cura Italia che consente di utilizzare le entrate 2019 al posto di quelle dell'anno 2020.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ²	FCDE	Motivazione
1.10101.51	Tassa rifiuti	SI	Presenza di residui attivi
3.0100.02	Proventi sanzioni codice della strada	SI	Presenza di residui attivi
3.0100.03	Fitti attivi	SI	Presenza di residui attivi
3.0100.03	Proventi mercati	SI	Presenza di residui attivi
3.0100.02	Proventi utilizzo impianti sportivi	SI	Presenza di residui attivi
3.0100.02	Mensa scolastica	SI	Presenza di residui attivi
4.500.01	Oneri permessi di costruire	NO	Polizza fideiussoria

Di seguito è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate:

BILANCIO 2021-BILANCIO 2022- BILANCIO 2023

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2021 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1.0101.51	Tassa rifiuti	14,15	10.100.000	14,15	1.429.505,90
3.0100.02	Proventi sanzioni codice della strada	51,54	1.100.000	51,54	566.913,40
3.0100.03	Fitti attivi	33,40	414.375	33,40	138.429,48
3.0100.02	Proventi mercati	10,42	500.000	10,42	52.089,17
3.0100.02	Proventi utilizzo impianti sportivi	0,31	78.400	0,31	240,00
3.0100.02	Mensa scolastica	32,63	450.000	32,63	146.846,18
TOTALE					2.334.024,13

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza, pari ad € 450.000,00 rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Indennità di fine mandato del sindaco	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondo rischi contenzioso e passività potenziali	570.382,00	420.310,12	420.310,12

Fondo accantonamento perdite partecipate	23.300,00	23.300,00	23.300,00
Fondo di garanzia	324.633,06	324.633,06	324.633,06

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	175.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	175.000,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	410.000	Sentenze esecutive ed atti equiparati	1.205.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	550.000,00	Recupero disavanzo	284.941,96

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La legge 160/2019 al comma 854 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla legge 145/2018 – legge di bilancio 2019- ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del servizio sanitario Nazionale, di cui all'art.1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009 n.196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%;

(In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio e gli indicatori di tempestività dei pagamenti e di ritardo nei pagamenti assumono valore negativo);

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano un indicatore di ritardo dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art.4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002 n.231 (30 giorni piuttosto che 60 giorni in caso di specifici accordi);

-devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondi di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

-5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- 3% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- 2% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- - 1% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Accertato che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC rilevati alla data del 31/12/2020 gli indicatori per l'esercizio 2020 presentano i seguenti valori:

- Stock del debito al 31/12/2019 € 625.650,57 ;

- Stock del debito al 31/12/2020 € 410.725,57 ;

- indicatore di riduzione del debito commerciale residuo: -34,35%;

- indicatore di tempestività dei pagamenti: 17,60

- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: 21 giorni;

L'ente ha ridotto il debito commerciale di un importo superiore al 10% e che i giorni di ritardo dei pagamenti sono compresi fra gli 11 e 30 giorni,

Sulla base dei dati risultanti dalla PCC, questo ente è tenuto ad accantonare per l'esercizio 2021 la somma di € 324.633,06 pari al 2% degli stanziamenti per spesa acquisti beni e servizi (al netto di entrate vincolate) a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali .

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi.

La legge di bilancio 2019 prevede che gli enti sottoposti alle regole dell'amministrazione contabile (quindi sia quelli in avanzo che in disavanzo) possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello derivante dal risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'anno precedente (risultante alla lettera A) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'allegato 10 al decreto legislativo n.118/2011) diminuito della quota accantonata minima obbligatoria del fondo crediti dubbia esigibilità e del fondo anticipazioni liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. Nello specifico il Comune di Molfetta può utilizzare quote vincolate del risultato presunto al 31/12/2020 fino ad € 33.197.036,22

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 01 del 28/01/2021 nel bilancio di previsione 2021/2022 sono stati approvati i prospetti all.9/a e a/1. A/2 e a/3 che si riportano integralmente.

Nel bilancio di previsione è stato applicato un avanzo pari ad € 23.635.729,66 di cui:

€ 22.178.556,66 Risorse vincolate,

€ 1.457.173 Risorse accantonate rivenienti da accantonamenti Fondone Funzioni fondamentali non speso nel 2020 ed applicato ed utilizzato nel bilancio 2021 per finanziare diminuzioni di entrate o aumenti di spesa relativi all'emergenza sanitaria così come previsto dalla normativa vigente .

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Esercizio: 2021 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Comune di Molfetta

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amm. (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse vincolate presumite al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
355 2020	FNPS II ANNUALITA' DEL PDZ IV CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020	31793 2020	FNPS II ANNUALITA' DEL PDZ IV CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020	0,00	283.322,76	189.104,12	0,00	0,00	0,00	94.218,66	94.218,66
357 2020	PROGETTO NON SI BUTTA VIA NULLA	31795 2020	PROGETTO NON SI BUTTA VIA NIENTE	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00
365 2020	FNPS II ANNUALITA' DEL PIANO SOCIALE DI ZONA CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020	31814 2020	FNPS II ANNUALITA' DEL PIANO SOCIALE DI ZONA CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
369 2020	TRASFERIMENTO REGIONALE ACCESSIBILITA' SPIAGGE AREE DEMANIALI	53350 2020	INTERVENTI PER ACCESSIBILITA' DISABILI AREE DEMANIALI	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
547 2020	SERVIZI PER MINORI E PER LE FAMIGLIE	30070 2020	INTERVENTI IN FAVORE DI MINORIA RISCHIO	70.247,35	0,00	70.247,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
549 2020	FONDO MINISTERO INTERNO (SPRAR)	31784 2020	PROGETTO SPRAR	208.404,81	3.878.925,89	4.087.330,70	0,00	0,00	0,00	157.800,00	157.800,00
556 2020	PRO VI DOPO DI NOI	31603 2020	PRO VI DOPO DI NOI	0,00	157.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	157.800,00	157.800,00
597 2020	CONTRIB LIBRI DI TESTO ALUNNI SCUOLA DELL'OBBLIGO	20960 2020	BUONI LIBRO SCUOLE	0,00	144.039,46	131.726,54	0,00	0,00	0,00	12.312,92	12.312,92
773 2019	PROSECUZIONE INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE 17/4/2002 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	50380 2019	PROSECUZIONE INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE 17/4/2002 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	5.029.483,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.029.483,06	0,00
808 2020	FONDO 0,6 ANNI INTERVENTI SU EDIFICI SCOLASTICI	50180 2020	INTERVENTI SU EDIFICI SCOLASTICI FONDO 0-6	0,00	530.675,00	210.000,00	0,00	0,00	0,00	320.675,00	0,00
825 2020	MESSA IN SICUREZZA SCUOLA PASCOLI (FONDI MIUR)	50113 2020	MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE SCUOLA PASCOLI (FONDI MIUR)	270.708,72	1.038.720,00	1.309.428,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
863 2019	MANUTENZIONE BENI CONFISCATI ALLA MAFIA PON SUI PASSI DELLA LEGALITA'	50212 2020	MANUTENZIONE BENI CONFISCATI ALLA MAFIA	232.456,99	0,00	232.456,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
925 2019	RIQUALIFICAZIONE PARCO TOMBINO	52230 2019	RIQUALIFICAZIONE PARCO ZONA TOMBINO	60.307,85	500.000,00	560.307,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1133 2020	FINANZIAMENTO PARCO URBANO COMPARTO 1	50177 2020	SISTEMAZIONE PARCO COMPARTO 1	0,00	80.000,00	36.005,15	0,00	0,00	0,00	43.994,85	43.994,00
1315 2019	FINANZIAMENTO STATALE RIQUALIFICAZIONE PARCO DI MEZZOGIORNO	55116 2019	PARCO ATTREZZATO ZONA 167	185.537,91	0,00	0,00	0,00	185.537,91	0,00	0,00	0,00
1319 2019	LEGGE 183/2011 RIQUALIFICAZIONE ANFITEATRO DI PONENTE	50822 2019	REALIZZAZIONE COPERTURA TEATRO DI PONENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Stampato il 30/03/2021

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Esercizio: 2021 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Comune di Molfetta

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(d)-(e)+(f)	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio di bilancio di previsione
1323	FINANZIAMENTO STATALE EX SEDE UFFICIO TRIBUTI A CONTENITORE CULTURALE	52222	RIDESTINAZIONE EX SEDE UFFICI TRIBUTI A CONTENITORE CULTURALE	14.696,62	350.000,00	345.696,62	0,00	0,00	0,00	19.000,00	19.000,00
1332	FINANZIAMENTO STATALE RECUPER CIMINIERE COMPARTO 18	52228	RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE CIMINIERE COMPARTO 18	9.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.400,00	0,00
1337	FINANZIAMENTO STATALE PER RIQUALIFICAZIONE WATERFRONT LEVANTE	52233	RIQUALIFICAZIONE WATERFRONT LEVANTE	36.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.500,00	36.500,00
1340	FINANZIAMENTO STATALE TORRIONE PASSARI	52235	RISTRUTTURAZIONE TORRIONE PASSARI	74.404,98	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	73.904,98	73.904,98
1346	FINANZIAMENTO STATALE PER RIQUALIFICAZIONE CAMPO CALCIO MADONNA DEI MARTIRI	52241	RIQUALIFICAZIONE CAMPO CALCETTO MADONNA DEI MARTIRI	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	130.000,00
1348	FINANZIAMENTO STATALE PER RISTRUTTURAZIONE SOSTITUZIONE COPERTURA CEMENTO AMIANTO	52244	ADEGUAMENTO STRAULITURALE PALAZZETTO PALAFIORENTINI (PLAYGROUND E CEMENTO AMIANTO)	115.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.000,00	115.000,00
1354	FINANZIAMENTO STATALE PER REALIZZAZIONE TEATRO COMUNALE	52247	REALIZZAZIONE TEATRO COMUNALE	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00
1369	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA IMMACOLATA	50091	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA IMMACOLATA	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00
1370	FOGNA BIANCA COMPARTI IN ESPANSIONE	50092	FOGNA BIANCA COMPARTI IN ESPANSIONE	1.472.087,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.472.087,00	1.472.087,00
1372	FINANZIAMENTO PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE PONENTE	52261	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE PONENTE (WATERFRONT)	74.581,00	667.174,50	699.886,00	0,00	0,00	0,00	41.869,50	0,00
1380	IMPIANTO SELEZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RIFIUTI SOLIDI	52267	IMPIANTO DI SELEZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA	373.558,43	126.441,57	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1395	FINANZIAMENTO STATALE FRUBILITA' SPIAGGE PORTATORI DI HANDICAP	50095	FRUBILITA' SPIAGGE PORTATORI DI HANDICAP	96.749,84	136.795,20	136.795,20	0,00	0,00	0,00	96.749,84	96.749,84
1422	LITORALE COSTIERO DELLA CITTA' DI MOLFETTA	57767	LITORALE COSTIERO DELLA CITTA' DI MOLFETTA - RIPASCIMENTO	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
1426	COMPLETAMENTO 2° LOTTO MERCATO ORTOFRUTTICOLO	57771	COMPLETAMENTO 2° LOTTO MERCATO ORTOFRUTTICOLO	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	140.000,00
1436	COMPLETAMENTO E SISTEMAZIONE CANTIERI NAVALI (PRP)	57779	COMPLETAMENTO E SISTEMAZIONE CANTIERI NAVALI (PRP)	1.568.034,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.568.034,97	1.568.034,97
1437	RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE PARCO ECOLOGICO EX FONDO AZZOLLINI PULO DI MOLFETTA	57781	RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE PARCO ECOLOGICO FONDO AZZOLLINI	170.000,00	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	156.000,00	156.000,00

Stampato il 30/03/2021

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Esercizio: 2021 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Comune di Molfetta

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. 1/1/2020	Entrate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amm. (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	(g)=(e)+(b)-(c)-(d)-(e)+f)	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(i)
1452	EFFICIENTAMENTO SCUOLA MATERNA DE AMICIS	51783	MESSA IN SICUREZZA SCUOLA DE AMICIS (FINANZ REGIONALE)	662.479,73	0,00	4.201,66	0,00	0,00	0,00	658.278,05	658.278,05
2019		2019									
1462	RISQUALIFICAZIONE PIAZZA 1° MAGGIO	50125	RISQUALIFICAZIONE PIAZZA 1° MAGGIO	20.242,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.242,30	20.242,30
2019		2019									
1465	RISQUALIFICAZIONE URBANA PIAZZA GIOVENE	50128	RISQUALIFICAZIONE PIAZZA GIOVENE	80.000,00	286.852,17	366.852,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2019		2019									
1469	FINANZIAMENTO STATALE BLOCCO SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO P.POLI	50132	INTERVENTO DI RECUPERO BLOCCO SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO P.POLI	109.669,01	0,00	0,00	0,00	109.669,01	0,00	0,00	0,00
2019		2019									
1472	FINANZIAMENTO STATALE PER RISQUALIFICAZIONE PIAZZA PARADISO	50356	RISQUALIFICAZIONE PIAZZA PARADISO	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2019		2019									
1475	ATTIVITA' FUNZIONALI CONNESSE AL COMPLETAMENTO DEL NUOVO PORTO COMMERCIALE E VIABILITA' CONNESSA	50136	ATTIVITA' FUNZIONALI CONNESSE AL COMPLETAMENTO DEL NUOVO PORTO COMMERCIALE E VIABILITA' CONNESSA	308.507,56	643.977,19	843.979,19	0,00	0,00	0,00	109.505,56	0,00
2019		2019									
1536	FINANZIAMENTO STRATALE ADEGUAMENTO ATTRACCHI PESCHERECCI	50159	ADEGUAMENTO ATTRACCO PESCHERECCI	281.700,00	96.760,00	96.760,00	0,00	0,00	0,00	281.700,00	281.700,00
2020		2020									
1580	RISQUALIFICAZIONE URBANA E POTENZIAMENTO AREA MERCATO ITTICO (FEAMP)	50138	FEAMP RISQUALIFICAZIONE AREE MERCATO PIAZZA MINUTO PESCE ED EX MATTAIOLO	51.603,00	0,00	19.292,42	0,00	0,00	0,00	32.310,58	32.310,58
2020		2020									
1587	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA DON C. AZZOLLINI (FONDI MIUR)	50151	SCUOLA DON COSMO AZZOLLINI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00
2020		2020									
1598	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA SEZIONI PRIMAVERA	50155	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE MESSA IN SICUREZZA SEZIONI PRIMAVERA COMUNALI E STATALI	1.952,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.952,41	0,00
2019		2019									
2977	MUTUO PER COMPLETAMENTO DIGA FORANEA	54301	MUTUO COMPLETAMENTO DIGA FORANEA	23.336.119,52	0,00	1.247.154,04	0,00	0,00	0,00	22.088.965,48	14.474.910,59
2020		2020									
Totale Vincoli da trasferimenti (h/2)				36.263.822,61	10.565.551,30	11.803.174,92	0,00	640.531,62	0,00	34.395.667,17	21.086.725,90
Vincoli derivanti da finanziamenti				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Stampato il 30/03/2021

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Esercizio: 2021 - Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate

Comune di Molfetta

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amn. (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse vincolate presumite al 31/12/2020 applicate al primo bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
631	INTERESSI ATTIVI MUTUO PORTO	57784	BONIFICA ORDIGNI BELLICI PORTO DI MOLFETTA	792.798,35	0,00	17.500,00	0,00	0,00	0,00	775.298,35	0,00
2019											
1020	FONDO ROTAZIONE ABUSIVISMO EDILIZIO	53000	SISTEMAZIONE AREE LIBERE FONDO DI ROTAZIONE RECUPEROCENTRO ANTICO	14.663,24	95.000,00	74.354,39	0,00	0,00	0,00	35.328,85	0,00
2019											
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				807.461,59	95.000,00	91.854,39	0,00	0,00	0,00	810.627,20	0,00
Altri vincoli											
23	MAGGIORE RECLUPERO DISAVANZO ART.111 C.4 BIS DECRETO 16/2020	27341	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE	82.930,06	0,00	82.930,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2020											
Totale Altri vincoli (h/5)				82.930,06	0,00	82.930,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				37.235.565,93	12.279.749,76	12.228.130,94	0,00	1.014.096,12	0,00	36.331.178,63	22.178.656,66
Altre quote accantonate											
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)											
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)											
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)											
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)											
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)											
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i)=(i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)											
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/1-h/1-i/1)										1.134.884,26	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/2-h/2-i/2)										34.385.667,17	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/3-h/3-i/3)										0,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/4-h/4-i/4)										810.627,20	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i/5-h/5-i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (i=h-i) (1)										36.331.178,63	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto
 (1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Comune di Molfetta

Esercizio: 2021 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	(a) Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2020	(b) Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020 (dato presunto)	(c) Impegni finanziati da entrate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	(d) Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancelletto di risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione	(e) Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2020	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g) Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2020
Destinato ad investimenti											
765 2019	PROVENTI DA TRASFORMAZIONE DIRITTO SUPERFICIE IN DIRITTO PROPRIETA'	52950 2019	SPESE FINANZIATE DA PROVENTI TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA'	41.227,37	468.287,37	437.227,37	0,00	0,00	0,00	72.287,37	0,00
Totale Destinato ad investimenti				41.227,37	468.287,37	437.227,37	0,00	0,00	0,00	72.287,37	0,00
Totale											
				41.227,37	468.287,37	437.227,37	0,00	0,00	0,00	72.287,37	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti										0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (1)										72.287,37	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Esercizio: 2021 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Comune di Molfetta

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -) (1) (b)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2020 (con segno +/-) (2) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 (e)=(a)+(b)+(c)+(d)	Risorse accantonate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione (f)
Fondo anticipazioni liquidità							
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità							
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
15218	Fondo accantonamento perdite soc. partecipate	100.000,00	0,00	173.627,67	0,00	273.627,67	0,00
2021		100.000,00	0,00	173.627,67	0,00	273.627,67	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate							
		100.000,00	0,00	173.627,67	0,00	273.627,67	0,00
Fondo contenzioso							
15219	FONDO RISCHI CONTENZIOSI E PASSIVITA' POTENZIALI	200.000,00	0,00	309.469,92	0,00	509.469,92	0,00
2021		200.000,00	0,00	309.469,92	0,00	509.469,92	0,00
Totale Fondo contenzioso							
		200.000,00	0,00	309.469,92	0,00	509.469,92	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità							
15213	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	13.572.262,16	-474.963,75	2.361.759,43	0,00	15.459.057,84	0,00
2021		13.572.262,16	-474.963,75	2.361.759,43	0,00	15.459.057,84	0,00
Totale Fondo crediti dubbia esigibilità							
		13.572.262,16	-474.963,75	2.361.759,43	0,00	15.459.057,84	0,00
Altri accantonamenti							
12	trattamento fine mandato sindaco	12.500,00	0,00	5.000,00	0,00	17.500,00	0,00
2021		12.500,00	0,00	5.000,00	0,00	17.500,00	0,00
15224	FONDO ECONOMIE DA ACCANTONAMENTO	0,00	0,00	0,00	1.872.979,51	1.872.979,51	0,00
2021	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI E RINEGOZIAZIONI MUTUI	0,00	0,00	0,00	1.872.979,51	1.872.979,51	0,00
Totale Altri accantonamenti							
		12.500,00	0,00	5.000,00	1.872.979,51	1.890.479,51	0,00

Stampato il 30/03/2021

Il recupero del disavanzo

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 25/05/2015, si approvava il rendiconto di gestione anno 2014, i cui risultati evidenziavano un totale parte disponibile pari ad € -9.931.851,98 costituita da un maggior disavanzo derivante dal maggior importo del FCDE al 31/12/2014 pari ad € 8.243.016,80 e dal disavanzo strutturale derivante da cancellazione di residui attivi non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, pari ad € 1.688.835,18;

Con deliberazione di Consiglio comunale n.28 del 22/07/2015 si stabiliva di ripianare il maggior disavanzo di € 8.243.016,80 riveniente da accantonamento in quote costanti annuali di € 284.241,96 fino al 2043 e le quote del disavanzo strutturale secondo un piano di rientro triennale ai sensi dell'art.188 del TUEL trovando, in entrambi i casi, copertura nel Bilancio di previsione 2015-2017;

Tuttavia il disavanzo applicato al Bilancio di previsione 2015 non è stato recuperato nel corso dell'anno 2015 e che, invece, a fine esercizio registrava un maggior disavanzo pari ad € 3.572.508,55;

Tra le cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione 2015, oltre la riduzione annuale progressiva delle risorse statali trasferite agli enti con in ultimo il Fondo di Solidarietà Comunale, riduzione operata dalla varie leggi di stabilità e con le operazioni di "spending review", vi è stata anche la generale situazione delle entrate tributarie e patrimoniali ancorché accertate e non riscosse causata dalla congiuntura economica sfavorevole e che ha generato a un elevato accantonamento a FCDE;

Visto l'art. 188 del D.lgs n.267/2000 il quale prevede che:

"l'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art.186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può essere anche ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la consiliazione, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro del disavanzo nel quale siano stati individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio";

Visto l'art.4 del decreto ministeriale 2 aprile 2015 che recita:

"In sede di approvazione del rendiconto 2015 tutti gli enti che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui hanno registrato un maggior disavanzo verificano se al 31 dicembre 2015 risulta migliorato rispetto al disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare del disavanzo applicato al bilancio di previsione 2015, aggiornato ai risultati del riaccertamento straordinario e dell'approvazione del consuntivo 2014. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato all'esercizio 2015 non è stato recuperato nel corso del 2015, la quota non recuperata nel corso del 2015 e l'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione 2016-2018, in aggiunta alla quota di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per l'esercizio 2016, in attuazione all'art.3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, e di eventuali quote di recupero di disavanzo previste da piani di rientro in corso di attuazione. Il recupero dell'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015 può essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliazione, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro di tale quota del disavanzo secondo le modalità previste dall'art.188 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267 per gli enti locali";

Pertanto, ai sensi del citato art.4 del D.M. 2 aprile 2015, al Bilancio di previsione 2016-2017 sono state applicate, per il primo anno, le quote del disavanzo 2014 non recuperate nel corso dell'anno 2015, oltre al maggior disavanzo registrato al 31/12/2015 secondo quanto stabilito dall'art.188 del D.lgs n.267/2000;

Inoltre, ai sensi dell'art.188, comma 1, ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;

Infine l'art.2, comma 4 del D.M.2 aprile 2015, prevede che il maggior disavanzo (derivante da accantonamento a FCDE) può essere annualmente ripianato anche con i proventi derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili.

Alla luce del quadro normativo sopra illustrato, con deliberazione del Commissario straordinario n.06 del 07/07/2016 è stato approvato il Piano di Rientro con copertura del disavanzo di amministrazione sul Bilancio 2016/2018 secondo le seguenti modalità:

Esercizio 2016

Maggior disavanzo 2015	€ 600.000,00
Disavanzo 2014	€ 1.000.000,00
Quote da FCDE (29 anni-annualità 2015-2016)	€ 568.483,92

Esercizio 2017

Maggior disavanzo 2015	€ 1.766.798,28
Disavanzo 2014	€ 688.835,18
Quote da FCDE (29 anni-annualità 2017)	€ 284.241,96

Esercizio 2018

Maggior disavanzo 2015	€ 1.205.710,27
Quote da FCDE (29 anni-annualità 2018)	€ 284.241,96

Si è proceduto, quindi, al ripiano del disavanzo utilizzando tutte le economie di spesa corrente relative ad una riduzione effettuata sui macroaggregati concernenti gli acquisti di beni e servizi, gli oneri per rinnovi contrattuali del personale dipendente, accantonati e non utilizzati, nonché il decremento delle rate di mutui in scadenza al 31/12/2015 ammontante a circa € 1.300.000 per ciascuna annualità (2016-2017-2018) e, per le sole quote costanti in 29 anni del disavanzo derivante da accantonamento a FCDE, anche i proventi da alienazioni patrimoniali.

Nei rendiconti 2016 e 2017 le quote di disavanzo iscritte nei rispettivi bilanci di previsione sono state totalmente recuperate. Infatti, con deliberazione del Commissario Straordinario n.118 del 27/04/2017 si approvava il rendiconto di gestione Anno 2016 da cui risultava un disavanzo di amministrazione pari ad € - 11.335.084,71.

Lo scostamento positivo tra i totali della parte disponibile al 31/12/2015 (-13.504.360,53) e al 31/12/2016 (-11.335.084,71), pari ad € 2.169.275,82, rappresenta la quota ripianata nel corso dell'esercizio 2016 . Pertanto la quota di disavanzo iscritta nel bilancio di previsione 2016, per un totale di e 2.168.483,92 e precisamente

Maggior disavanzo 2015	€ 600.000,00
Disavanzo 2014	€ 1.000.000,00
Quote da FCDE (29 anni-annualità 2015-2016)	€ 568.483,92

risulta totalmente recuperata;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.20 del 27/04/2018 si approvava il rendiconto di gestione anno 2017 da cui risulta un disavanzo di amministrazione pari ad € 8.332.302,56. Lo scostamento tra i totali della parte disponibile al 31/12/2016 (-11.335.084,71) e al 31/12/2017 (-8.332.302,56), rappresenta la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio 2017. In particolare il miglioramento di disavanzo dal 2016 al 2017 va a significare che risulta totalmente recuperata la quota di disavanzo iscritta nel bilancio di previsione 2017 e cioè:

- € 2.455.633,46 disavanzo strutturale 2015
- € 284.241,96 disavanzo da riaccertamento straordinario (29 annualità 2016-2016)

Per un totale di € 2.739.875,42;

Anche con il **rendiconto 2018 la quota di disavanzo** iscritto nel Bilancio 2018 pari ad € 1.489.952,19 **risulta totalmente recuperata** alla luce dello scostamento tra il disavanzo 2017 (€ 8.332.305,56) ed il disavanzo 2018 (euro 6.671.002,82) che in definitiva costituisce attualmente solo disavanzo da riaccertamento straordinario.

Con il **rendiconto 2019 la quota di disavanzo** iscritto nel Bilancio 2019 par ad € 284.241,96 **risulta totalmente recuperata** alla luce dello scostamento tra il disavanzo 2018 (€ 6.761.002,82) ed il disavanzo 2019 (euro 6.393.830,80) che in definitiva costituisce attualmente solo disavanzo da riaccertamento straordinario.

Dal prospetto dell'avanzo presunto emerge un risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio 2020 dell'importo di € 48.461.852,10 il quale risulta così composto:

Quote accantonate:	€ 18.132.634,94
Quote vincolate:	€ 36.331.178,63
Quote destinate:	€ 72.287,37
Quota disponibile	€ - 6.074.248,84

Pertanto, rispetto al risultato di amministrazione al 31/12/2019 pari ad € -6.393.830,80, il risultato presunto al 31/12/2020 risulta migliorato pari alla quota di disavanzo da recuperare e quindi si ritiene di iscrivere nel bilancio 2021/2023 la quota di € 284.241,96 per ciascun anno del triennio.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2021-2023 sono previsti investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Programma triennale OO.PP e altre opere in c/capitale	229.841.870,56	15.012.500,00	3.878.000,00
Altre spese in conto capitale finanziate da entrate correnti	617.700,00	919.700,00	919.700,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	230.459.570,56	15.932.200,00	4.794.700,00
DI CUI IMPEGNI REIMPUTATI DA 2020 E PREC.	50.399.126,78	0,00	0,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Alienazioni	2.181.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Contributi da altre A.P.	142.242.134,71	11.457.500,00	170.000,00
Altre entrate in conto capitale	2.960.000,00	560.000,00	560.000,00
Tributi in conto capitale	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Avanzo di amministrazione	20.933.195,07		
Entrate correnti vincolate ad investimenti	617.700,00	919.700,00	919.700,00
FPV di entrata parte capitale	50.399.126,78		
Mutui	11.031.414,00	1.600.000,00	1.750.000,00

Gli investimenti finanziati con contributi da altre pubbliche amministrazioni sono individuati nel programma Triennale delle OO.PP. di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 255 del 30/12/2020.

MUTUI

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

Anno 2021

- Piste ciclabili € 246.414
- Realizzazione rondo' € 1.795.000
- Autostazione di interscambio € 2.100.000
- Città intelligente € 3.200.000
- Ampliamento cimitero € 3.000.000
- Ampliamento stadio Cozzoli € 450.000

Anno 2022

- Urbanizzazioni comparti 1-9 €1.000.000

-

Anno 2023

- Urbanizzazioni comparti 1-9 € 1.450.000

Per tutti gli anni è prevista una quota pari ad € 600.000 quale anticipazione Fondo Rotativo Progettualità per gli anni 2021, 2022 ed € 300.000 per l'anno 2023.

Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Con deliberazione della Giunta Comunale di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui e sulla scorta delle comunicazioni dei responsabili di Settore e delle determinazioni dirigenziali conseguentemente assunte, è stato determinato il Fondo pluriennale Vincolato a seguito delle reimputazioni degli impegni 2020 sia del porto che di altre opere pubbliche in base all'individuazione dell'esigibilità degli impegni stessi e del cronoprogramma dei lavori.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ³	SITO INTERNET
Non vi sono organismi strumentali	-----

SOCIETA' CONTROLLATE	SITO INTERNET
AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI SRL (ASM SRL)	http://www.asmmolfetta.it/
MULTISERVIZI MOLFETTA SPA	https://molfettamultiservizi.it/
MOBILITA' E TRASPORTI MOLFETTA SRL (MTM SRL)	http://www.mtmolfetta.it/

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁴	Valore di attribuzione del patrimonio o netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
SANB spa - SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE	27.800	http://www.serviziambientalinordbarese.it/	NO
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE scarl	7.500	http://www.concabarese.it/il-	SI

³ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

⁴ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

		consorzio.asp	
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI (ASI)	75.000	http://www.consorzioasibari.it/new/	SI
GAC TERRE DI MARE scarl - GRUPPO DI AZIONE COSTIERA	2.700	http://gacterredimare.net	SI
GAL PONTE LAMA scarl - GRUPPO DI AZIONE LOCALE	1.500	http://www.galpontelama.it/	SI

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI SRL (ASM SRL)	100%
MULTISERVIZI MOLFETTA SPA	100%
MOBILITA' E TRASPORTI MOLFETTA SRL (MTM SRL)	100%

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
SANB spa - SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE	27,80%
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE scarl	7,50%
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI (ASI)⁵	15,00%
GAC TERRE DI MARE scarl - GRUPPO DI AZIONE COSTIERA	13,50%
GAL PONTE LAMA scarl - GRUPPO DI AZIONE LOCALE	6,00%
AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	1,49%

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Per le tre società partecipate controllate, non sono ad oggi pervenuti gli atti formali necessari ad individuare utili o perdite di esercizio.